Murphy ha fatto visita ad Anderlecht

1 Introduzione

Il 20 agosto 2020, Murphy è stato ospite al Victor Olivierlaan di Anderlecht, Bruxelles. La legge di Murphy dice: se qualcosa può andare storto, andrà storto. Quel giorno, più cose sono andate storte contemporaneamente. Il risultato è stato un incendio molto impegnativo per i vigili del fuoco di Bruxelles.

I vigili del fuoco sono stati allertati per un incendio all'11° piano di un edificio di 12 piani. La procedura predefinita dei vigili del fuoco di Bruxelles per un incendio in un edificio prevede l'uso di un'autopompa e di una autoscala dalla stazione più vicina al luogo dell'incendio. Con loro arrivano un veicolo di comando, una seconda autoscala, un secondo autocarro e un'ambulanza dal quartier generale di Helihavenlaan. L'ospedale militare invia anche una squadra di soccorso d'emergenza (che funge da medico di bordo). In caso di incendio in un grattacielo, verrà inviata una terza autopompa.

Immagine 1 L'incendio divampa subito dopo l'arrivo dei vigili del fuoco. *(Foto: Marc Baert)*

Fu allora che Murphy passò per la prima volta quel giorno. Nel momento in cui è arrivata la chiamata dei vigili del fuoco, l'autoscala della caserma dei vigili del fuoco di Anderlecht era già stata chiamata per un altro intervento. L'autopompa è dovuta partire da sola. Poiché il quartier generale era la seconda stazione dei vigili del fuoco più vicina in grado di inviare un'autoscala con piattaforma girevole, ne hanno inviate due contemporaneamente. La Sala operativa aveva ricevuto molte telefonate riguardo l'incendio. Per questo motivo è stato inviato immediatamente anche un secondo veicolo di comando. Immediatamente dopo l'arrivo della prima autopompa, il comandante della squadra ha chiesto un'altra autopompa. È stata inviata una quarta autopompa. Durante l'intervento sono state inviate sul posto altre 2 autopompe. Ciò fa un totale di 6 autopompe per questo incendio.

L'edificio in questione era in un vecchio edificio risalente a prima delle leggi sulla prevenzione incendi. Per rendere ancora più difficile il compito ai vigili del fuoco, l'ingresso principale dell'edificio era al piano -1. Ciò ha reso difficile per le squadre orientarsi. Simili situazioni si verificano anche in edifici recenti, creando confusione. È quindi molto importante che in tali edifici vi sia una chiara segnaletica dei piani.

Il metodo di costruzione ha portato a un modo di lavorare molto complesso. In un moderno grattacielo devono esserci due scale. Le scale devono essere diritte per facilitare l'evacuazione. Inoltre, deve essere presente una colonna montante che garantisca che i vigili del fuoco abbiano acqua su ogni piano. Niente di tutto ciò era presente. Non c'era una colonna montante e quindi non c'era acqua con cui spegnere. C'era solo una scala ed era una scala a chiocciola. Una scala a chiocciola rende quasi impossibile lasciare che i residenti

fuggano al piano di sotto e contemporaneamente i vigili del fuoco salgano al piano superiore per spegnere l'incendio. Per finire, l'ascensore non era disponibile. I nostri hanno dovuto salire le scale mentre molti residenti cercavano di scappare dal fumo. Murphy arrivò di nuovo in agguato dietro l'angolo.

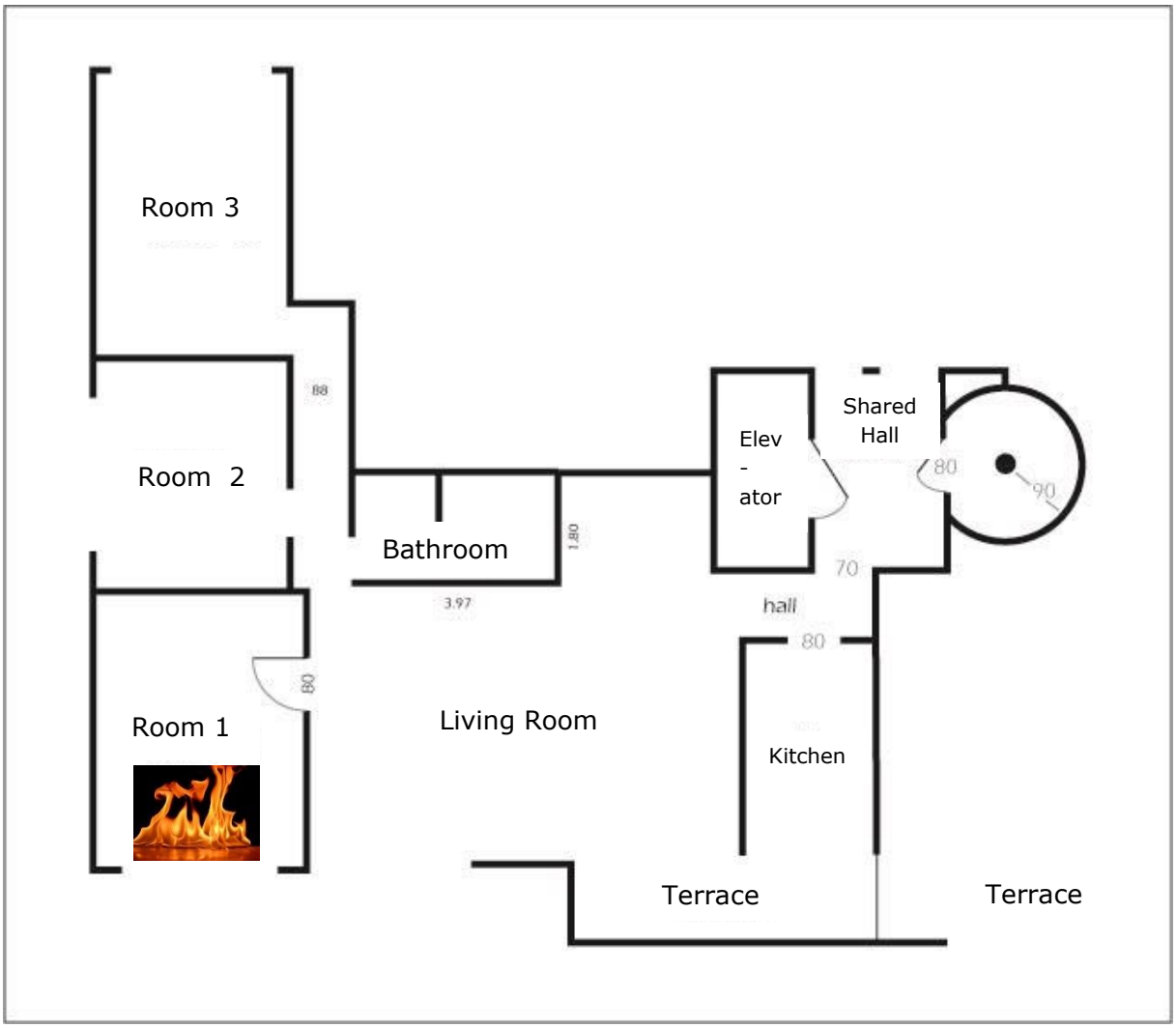


Image 2 Planimetria dell'appartamento in cui è scoppiato l'incendio. Stava uscendo dalla stanza 1. *(Immag.: Brussels Fire Department)*

Nonostante queste circostanze molto difficili, dovute a diversi fattori, l'incendio fu spento e tutti i feriti furono salvati. Un buon lavoro!

2 Tattiche

L'ufficiale della compagnia al comando della prima autopompa, agg. Schmit, al suo arrivo si è trovato quindi ad affrontare una situazione molto impegnativa. La situazione giunse al culmine quando, durante la ricognizione, la finestra della stanza in fiamme si ruppe e cadde. I detriti sono caduti proprio accanto alla sua squadra. Di conseguenza, l'incendio stesso aveva creato un'ampia apertura di ventilazione ed era divenuto più forte.

Immag 3 Il fuoco si sviluppa completamente. Notare il fumo che esce dalle altre finestre. *(Foto: Marc Baert)*

Per impostazione predefinita, in un edificio a molti piani, le tubazioni sono accoppiati all'idrante montante su piano -1 (il piano sotto il piano in cui si sta verificando l'incendio). Tuttavia, il pompiere non è riuscito a trovare la bocchetta antincendio durante la sua ricognizione … Quindi è andata diversamente. Ha deciso di lavorare con una tubazione rampante.

2.1 Tubazione costruita + Attacco interno

Quando si lavora con una tubazione montante mobile, vengono utilizzate cassette da 70 mm. I vigili del fuoco salgono le scale mentre il tubo esce dalla cassetta. In questo modo l'acqua viene spinta attraverso un tubo da 70 mm. L'intenzione è di stendere fino al di sotto del piano incendiato. Lì viene posizionato un collettore a tre vie. Le tubazioni (Cleveland hoselay) vengono quindi collegate al divisore ed i vigili del fuoco si fanno strada sotto una tubazione carica per attaccare l'incendio. Agg. Schmit ha deciso di affidare la sua squadra a questo compito.

2.2 Evacuazione/Salvataggio guidato

Mentre la sua squadra si avvicinava per fare la tubazione montante mobile, si è trovata di fronte a molti residenti che fuggivano giù per le scale. Erano così tanti che la squadra non poteva più progredire. Incrociarsi su una scala stretta è molto difficile se uno dei due ha un respiratore sulla schiena.

Immg. 4 Un pompiere porta in salvo una signora anziana. Da notare lo spazio limitato a causa della scala a chiocciola. *(Foto: Luc Van Ussel)*

C'erano molti anziani intossicati dal fumo. Avevano urgentemente bisogno di aiuto per fuggire dall'edificio. La squadra della prima autopompa ha smesso di posare la tubazione. La loro tattica ora consiste nel mettere in salvo quante più persone possibile. Qui viene svolto un enorme lavoro in un breve periodo di tempo: le persone vengono aiutate a scendere le scale, altre vengono sistemate in un atrio su un piano senza fumo,… I cinque vigili del fuoco hanno davvero fatto la differenza per quelle persone. Ora possono continuare a lavorare sul dispiego deòla tubazione rampanate. Ciò è però molto difficile nel vano scale, che ai piani superiori è completamente avvolto dal fumo. Lì la visibilità è ridotta quasi a zero. Inoltre i vigili del fuoco hanno perso il conto dei piani a causa dei frequenti saliscendi durante il salvataggio delle persone nel vano scale.

Nel frattempo sono arrivati i rinforzi dal quartier generale. Non hanno idea della situazione all'interno in quel momento. Uno dei due mezzi viene utilizzato per la ricerca e il salvataggio. Ma finiscono anche loro sulle scale dove i colleghi sono ancora impegnati in

tutta l'evacuazione guidata e la tubazione rampante non è ancora stata completata. Uno degli ufficiali principali prende il comando all'esterno mentre il secondo ufficiale capo sale al piano superiore per coordinarsi. Ma anche lui rimane intrappolato nel fumo con le squadre che aspettano ancora l'acqua per sferrare l'attacco. *Perché la tromba delle scale, tanti piani sotto l'incendio, è già completamente ricoperta di fumo*?

2.3 Transizione: Attacco dall'esterno usando l'autoscala.

In quel momento il fuoco divampava ancora. Il primo ufficiale all'esterno chiede al primo ufficiale interno se è possibile lanciare un attacco esterno dalla scala. L'ufficiale all'interno conferma. La scala lancia quindi un attacco esterno. Riescono a spegnere il fuoco in pochi secondi. In questo modo si elimina il rischio che l'incendio si propaghi verso l'alto, così come il rischio che l'incendio si propaghi dalla camera da letto al soggiorno.

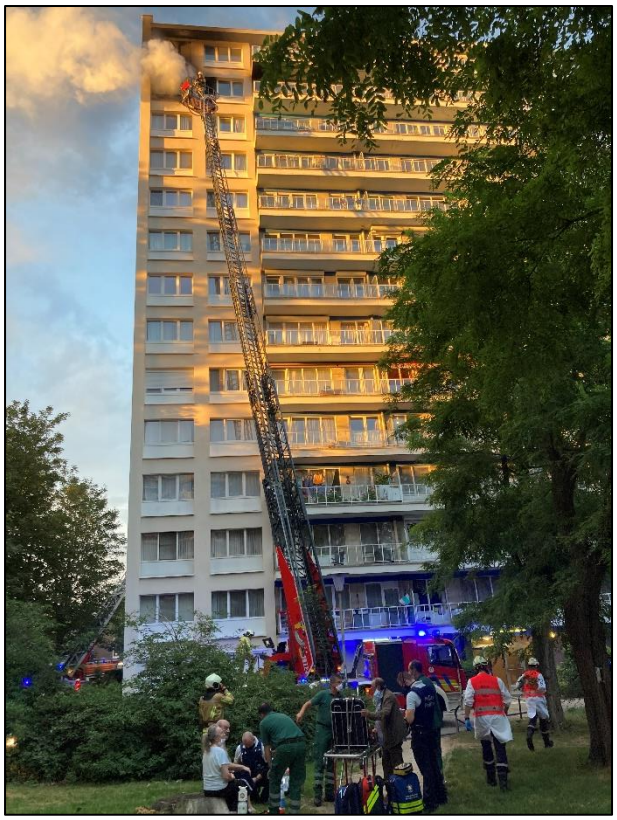


Image 5 L'autoscala eseguisce un attacco di transizionenella camera incendita. *(Foto: Marc Baert)*

Durante l'intervento l'autoscala effettuerà un totale di 5 attacchi esterni per mantenere il controllo dell'incendio nell'appartamento.

Successivamente, durante l'intervento, le squadre hanno avuto accesso all'appartamento. Tuttavia, non hanno ancora l'acqua. C'è ancora un bel fuoco in camera da letto. Le fiamme divampano ancora alte un metro e mezzo. Le squadre riescono a ventilare rapidamente l'intero appartamento aprendo le finestre. Successivamente viene effettuata una rapida ricerca delle vittime. Ogni volta che l'incendio diventa troppo grande, all'autoscala viene richiesto di spegnere l'incendio. Questo viene mantenuto finché una tubazione a Cleveland non viene collegata alla tubazione rampante che consente al vigile del fuoco di spegnere l'incendio nella camera da letto.

2.4 Attacco interno

L'equipaggio del primo mezzo del quartier generale effettuerà l'attacco interno. Inizialmente viene aperta la porta dell'atrio. Si tratta della "Sala Condivisa" nella figura 2. Sebbene sembri esserci molto fumo, c'è solo poco calore. Decidono di sfondare anche la porta d'ingresso dell'appartamento. Dopotutto, il fuoco violento è stato abbattuto dalla autoscala. Inoltre non trovano eccessivo calore nell'appartamento. Posizionano una coperta antifumo "smoke stopper" nella porta d'ingresso dell'appartamento per impedire la fuoriuscita del fumo in direzione del vano scala.

2.5 Operazioni S.A.R.

Una squadra successiva viene inviata al 12° piano per eseguire una ricerca e salvataggio. C'è molto fumo al piano di sopra ed è possibile che le persone siano intrappolate nel loro appartamento. Le squadre stanno attraversando un momento molto difficile. Devono aprire la porta con lo strumento Halligan mentre indossano un autorespiratore e in una visibilità limitata. In questo caso il programma di formazione sulla forzatura degli accessi ha chiaramente dato i suoi frutti.

Una volta entrati nell'appartamento sopra possono confermare molto rapidamente che non si trovano vittime.

2.6 Costruzione di una seconda linea sul retro della facciata

Dato che ci vuole molto tempo per dispiegare una tubazione d'attacco lungo la tromba delle scale, il comandante d'incidente sceglie di avviare un piano B. Ha installato la seconda scala sul lato di Charlie insieme alla quarta autopompa. Costruiscono una tubazione di alimentazione sull'autoscala. L'intenzione è quella di entrare nell'edificio attraverso il piano sottostante l'incendio. Possono procedere al vano scala attraverso l'appartamento situato sulla facciata posterior.

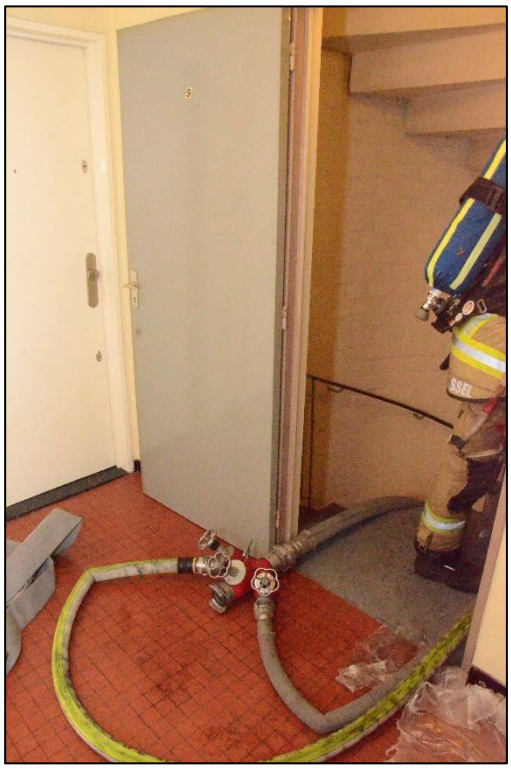
Se non fosse possibile appoggiarsi all'idrante principale delle scale, l'acqua può essere fornita tramite tale alternativa.

Alla fine, la tubazione rampante è stata completata più velocemente del piano B e la tubazione dalla autoscala non è stato utilizzata.

2.7 Ventilazione

La seconda autopompa del quartier generale è stata impiegata per la ventilazione. Per prima cosa è stata praticata un'apertura al 12° piano. Successivamente è stato posizionato un ventilatore all'ingresso.

La smoke stopper sulla porta d'ingresso dell'appartamento in fiamme assicurava che poco fumo in più arrivasse nella tromba delle scale. Non appena installato questo dispositivo, il fumo è stato evacuato dalla tromba delle scale. Ciò significava che la visibilità era tornata. Inoltre, i piani sottostanti l'incendio sono diventati nuovamente utilizzabili per l'evacuazione dei residenti.



Immag 6 Il divisore a tre vie all'estremità della tubazione montante. Al divisore è collegato un tubo da 70 mm e partono due tubi da 45 mm per il piano superiore. *(Foto: Luc Van Ussel)*

3 Problemi

Durante questo intervento, i vigili del fuoco hanno dovuto affrontare molti problemi. Alcuni di essi sono già stati menzionati sopra. Le più importanti sono discusse di seguito.

3.1 Nessuna bocchetta idrante

Per spegnere un incendio è necessaria l'acqua. A Bruxelles ci sono ancora molti edifici alti in cui non c'è alcuna colonna montante, dove c'è una colonna montante secca fuori uso o dove la colonna montante umida è fuori uso. Una situazione del genere si riscontra anche durante la fase di costruzione o durante la demolizione di un edificio. Una legge che prescrivesse la presenza di una colonna montante in quei frangenti contribuirebbe ad un livello di sicurezza più elevato.

La non presenza di una colonna montante conduce alla perdita di tempo.

A causa della confusione sul numero dei piani, la tubazione fu originariamente estesa fino al piano coinvolto. Mentre i vigili del fuoco pensavano di essere al piano di sotto. Il fatto che tutti fossero nel fumo ha contribuito al fatto che ci è voluto molto tempo per avere una tubazione carica all'undicesimo piano. Durante la pressurizzazione della tubazione rampante, uno dei tubi è scoppiato a causa dell'alta pressione. Si è dovuto inoltre provvedere alla sostituzione, il che ha portato a ulteriori ritardi.

3.2 Scale a chiocciola

La scala a chiocciola limitava notevolmente lo spazio disponibile per lavorare. Come descritto sopra, i residenti in discesa e i vigili del fuoco in salita non potevano incrociarsi. Ciò ha reso più semplice "parcheggiare" temporaneamente le persone in fuga negli atri pochi piani sotto l'incendio. Tuttavia, in quegli ingressi non c'era alcun pittogramma con il numero del piano. C'era solo una piccola targhetta con il numero del piano attaccata in alto sulla porta come mostrato nella immagine 6.

Image 7 Vista della scala a chiocciola con la tubazione rampante. *(Foto: Luc Van Ussel)*

Tutto ciò ha contribuito al fatto che dopo un po' le squadre non sapevano più a che piano si trovavano.

3.3 Effetto camino inverso

L'aria calda sale. Questo è il principio alla base di una mongolfiera. Ciò porta anche ad un flusso in un edificio. Nella maggior parte dei casi fa più caldo all'interno che all'esterno. Ciò significa che nel vano scala, nel vano ascensore e nei vani tecnici verticali si crea un flusso dal basso verso l'alto: l'effetto camino o, con un nome inglese, l'effetto camino. Questo può essere visto a sinistra dell'immagine 8. La forza di questo effetto è proporzionale all'altezza dell'edificio e alla differenza di temperatura tra interno ed esterno.

Esiste anche qualcosa come l'effetto camino inverso o l'effetto stack inverso. Se la temperatura esterna è più alta di quella interna, la direzione del flusso si inverte. All'improvviso, nell'edificio si sente un flusso d'aria verso il basso. Questo può essere visto a destra dell'immagine 8. Questa situazione non è molto comune in Belgio. Può verificarsi in edifici dotati di aria condizionata. Tuttavia, il giorno dell'incendio a Victor Olivierlaan vi è stata un'ondata di caldo. Fuori faceva incredibilmente caldo e quindi più fresco dentro che fuori. In questo incendio, ciò ha portato ad un forte flusso d'aria dall'alto verso il basso. Il flusso era abbastanza forte da mandare giù molto fumo. Il fumo è sceso almeno fino al 6° piano. A quel punto l'autorespiratore era già avviato.

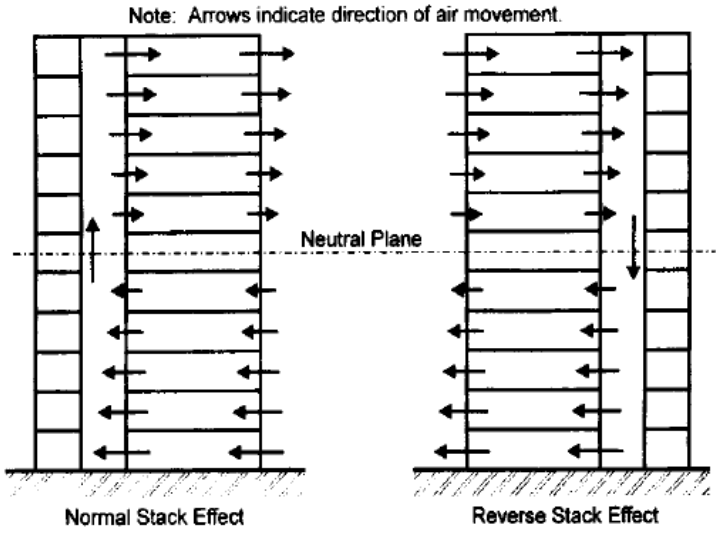


Immagine 8 Il movimento dell'aria quando si ha l'effetto camino normale e inverso.

È risaputo che le temperature stanno aumentando a causa dei cambiamenti climatici. Nelle ultime estati ci sono stati molti più giorni con temperature elevate rispetto a circa dieci anni fa. Ciò ha effetti anche sulla lotta agli incendi. Il verificarsi di un flusso dall'alto e la

diffusione del fumo verso il basso sono quindi una conseguenza del cambiamento climatico e si verificheranno sempre di più in futuro. Da un lato, ciò fa sì che le vie di fuga immediatamente sotto l'incendio diventino inutilizzabili. I vigili del fuoco hanno testimoniato che "il fumo scendeva più velocemente di quanto le persone a mobilità ridotta potessero evacuare". I vigili del fuoco non si aspettano che i residenti sotto il piano in fiamme abbiano bisogno di molta assistenza per scappare o che possano rimanere al sicuro nei loro appartamenti. A causa dei cambiamenti climatici questa non è più una certezza. *Murphy ha fatto un'altra apparizione.*

D'altra parte, questo fenomeno rende più difficile per i vigili del fuoco svolgere il proprio lavoro. In visibilità limitata o visibilità zero, si verifica una perdita di efficienza rispetto a una buona visibilità.

Immag. 9 Questa foto è stata scattata dopo che l'incendio è stato messo sotto controllo. C'è ancora abbastanza fumo al 9° piano da rendere indispensabile l'autorespiratore. Nella parte posteriore della foto si vede che c'è ancora più fumo nell'atrio delle scale. *(Foto: Luc Van Ussel)*

Un ultimo effetto dell'elevata temperatura esterna è che i vigili del fuoco soffrono di stress termico. Ciò significa che è necessario un tempo per rinfrescarsi e che è necessario che il personale crei una *zona di riabilitazione*.

Ciò significa anche che i vigili del fuoco dotati di autorespiratori dovranno essere sostituiti più rapidamente. In sintesi, l'elevata temperatura esterna provoca da un lato un effetto camino inverso e dall'altro uno stress termico. Di conseguenza, per la lotta all'incendio è necessario più personale che per lo stesso incendio nello stesso edificio in un momento in cui la temperatura esterna è molto più bassa.

3.4 Comando e comunicazioni

Una delle cose che è andata davvero bene durante questo intervento è stato un upscaling molto veloce. Alla centrale operativa, agli ufficiali superiori e all'aiutante della prima autopompa in arrivo fu subito chiaro che si sarebbe trattato di un grave incidente. Per questo motivo, le unità extra furono inviate più velocemente del solito. Anche queste unità sono arrivate in tempi relativamente brevi.

Lo svantaggio è che molte persone devono comunicare tra loro. A Bruxelles, ciò avviene spesso attraverso un canale di comunicazione. Ciò non ha funzionato in questo intervento. C'era semplicemente troppa comunicazione. Ciò ha reso difficile o impossibile per i due ufficiali principali raggiungersi. Gli ufficiali della compagnia non potevano raggiungere i loro capitani delle autopompe.

In Belgio non è stato ancora introdotto alcun sistema di comando degli incidenti. Con interventi importanti che si evolvono rapidamente, come questo incendio in un grattacielo, diviene subito chiaro il motivo per cui si tratta di un fallimento. La gestione delle squadre non è andata bene.

4 Lezioni apprese

L'intervento ad Anderlecht è stata una vera sfida. Sono stati molti i problemi che hanno dovuto affrontare i vigili del fuoco di Bruxelles. Sono comunque riusciti a domare l'incendio e a mettere in salvo tutti i residenti. L'intervento è stato quindi un successo nonostante tutti i problemi. Ciò significa che ci sono alcune lezioni interessanti da condividere.

4.1 Tubazioni in uno spazio sgombro dal fumo

A Bruxelles l'idrante delle bocchette antincedio viene normalmente utilizzata fino al piano incendio -1. Questo si basa sull'idea che non ci sarà fumo sotto il piano dove infuria l'incendio. Dopotutto, non è consigliabile iniziare a collegare i tubi nel fumo. È meglio farlo con una buona visibilità.

Tuttavia, non è sempre corretto affermare che il piano dell'incendio è pieno di fumo e i piani sottostanti no. Negli edifici di grandi dimensioni, come grandi alberghi o ospedali, non può esserci fumo nemmeno sul piano dell'incendio stesso, tranne che in prossimità della stanza in fiamme. In tal caso, la tubazione può essere esteso dal al piano in cui si verifica l'incendio.

Tuttavia, in questo caso specifico c'era del fumo fino al piano dell'incendio – 5. La lezione qui è che è meglio stendere la tubazione fino all'estremità della zona priva di fumo. Questo per poter collegare i tubi in un ambiente privo di fumo, ma allo stesso tempo portare il collettore a tre vie il più vicino possibile al fuoco. Un collettore a tre vie più vicino al fuoco comporta minori perdite di carico (e può quindi fornire acqua di spegnimento ad un piano più alto) e quindi una portata maggiore.

Immag. 10 Essere un pompiere significa spirito di squadra! Un giocatore passa la palla a un altro che farà il punto. Proprio come la squadra di un autopompa che fornisce la tubazione rampante ad un'altra squadra che possa estinguere l'incendio. *(Foto: Decathlon)*

Another Un altro concetto riguarda la cooperazione tra diverse squadre di autopompe. Se è certo che poco dopo arriveranno più autopompe, allora la prima autopompa arrivata può iniziare ad avviare la costruzione della tubazione rampante. Questo è il loro compito in quel momento. Non appena avranno finito, l'intenzione è quella di lasciare spazio alla squadra della seconda autopompa. Possono collegare i loro tubi Cleveland al collettore a tre vie e procedere ad attaccare l'incendio. Se l'ascensore è disponibile, la seconda squadra può salire al piano incendiato -3. Quindi non hanno fatto neanche lo sforzo di salire le scale con tutta la loro attrezzatura. Sono più adatti per iniziare a combattere l'incendio. Questa tattica può essere paragonata al calcio in cui un centrocampista passa ad un attaccante affinché quest'ultimo possa segnare. La lotta agli incendi è uno sport di squadra!

Naturalmente, quanto sopra è facile in teoria. A Bruxelles ci sono settori in cui i rinforzi impiegheranno più tempo per entrare in scena. In questo caso può succedere che una seconda autopompa non sia ancora sul posto quando la tubazione rampante è pronta. In questo caso, dopo aver posizionato la tubazione, la squadra dovrà iniziare anche l'attacco interno. Spetta al comandante della prima autopompa sul posto fare una stima.

4.2 L'uso della termocamera

La termocamera è un ottimo strumento per individuare l'incendio o le vittime durante la lotta interna. In una situazione come questa può essere utilizzata anche per osservare il flusso del fumo.

Se il fumo fluisce dal pavimento alle scale attraverso l'apertura della porta, probabilmente è questo il piano in cui si è verificato l'incendio. Anche la temperatura dei fumi fornirà alcune informazioni.

4.3 Canali radio diversificati

Quando si affronta un incendio in un grattacielo, dovrebbero essere utilizzati diversi canali di comunicazione radio:

- Non appena sul posto sono attive più di tre autopompe, risulta utile utilizzare più canali con cui lavorare. Ad esempio uno per l'estinzione e uno per la ricerca e salvataggio oppure uno per le squadre che lavorano su piani diversi e un altro per la squadra al piano terra e la squadra che cerca di rendere priva di fumo la scala.
- Non appena sono attivi più capitani delle squadre, dovrebbe esserci un canale separato affinché i capitano possano comunicare tra di loro.

Di conseguenza, i capitani delle squadre devono ascoltare due radio. Non è così facile. Ogni capitano ascolta il canale dedicato alla funzione (estinzione, ricerca e salvataggio,…). Inoltre ascoltano anche il canale su cui è coordinato l'intervento.

4.4 Sistema di comando d'incidente

Un ufficiale capo può controllare tre autopompe. Non appena ce ne saranno di più, in realtà sarà necessario un secondo ufficiale capo. Se questi ufficiali principali vengono poi schierati in un luogo diverso, o devono supervisionare due cose completamente diverse, allora è necessario un terzo ufficiale capo.

Immag. 11 Vista del soggiorno dell'appartamento. Ci sono molti danni da fumo in questa stanza, ma qui non è bruciato nulla. L'incendio è scoppiato nella camera da letto, dove si dirigono i due pompieri nella parte posteriore della. *(Foto: Robert Decock)*

In caso di un incendio grave in un grattacielo, verranno allestiti due posti di comando: uno al piano terra e uno vicino al piano dell'incendio (n-2). Entrambi gli ufficiali di settore dovranno occuparsi della gestione del proprio

settore. Ciò significa che deve esserci supporto per questi ufficiali in entrambi i luoghi. Un operatore radio e qualcuno che tenga traccia della situazione su una o più lavagne è effettivamente il minimo.

I due posti di comando devono mantenere una buona visione dei vari incarichi in corso. Devono sapere quali squadre stanno svolgendo tali compiti. Ogni ufficiale di settore ha delle squadre a sua disposizione. I due ufficiali principali comunicano quindi con un comandante dell'incidente, il terzo ufficiale capo. Questi ultimi possono comunicare con la sala operativa, richiedere unità aggiuntive, destinare tali risorse ad uno dei settori al loro arrivo, aprire un settore aggiuntivo (geografico o funzionale), disporre unità in stand-by, …

Una migliore gestione dell'intervento garantirà che il lavoro venga svolto in modo più efficiente. Una gestione più chiara porterà anche a minori frustrazioni.

5 Conclusioni

L'incendio di un grattacielo ha rappresentato una vera sfida per i vigili del fuoco di Bruxelles. Molte cose sono andate storte e Murphy è passato più di una volta. Tali interventi sono – in quel momento stesso – frustranti per le persone che li svolgono.

All'indomani dell'intervento, agg. Willy Van Caer, la tranquilla roccaforte dell'11a compagnia, con un approccio molto importante. Egli ha osservato che 5 anni fa non vi fu alcun attacco di transizione dai vigili del fuoco di Bruxelles. Non sono state utilizzate tubazioni rampanti e la cooperazione tra squadre di diverse stazioni non era così buona come lo era adesso.

Questo è stato un approccio molto saggio. È importante guardare in modo critico al presente per apportare miglioramenti per il futuro. Tuttavia, è altrettanto importante guardare occasionalmente al passato. In questo modo ci rendiamo conto che facciamo costantemente progressi e che non dovremmo essere troppo duri con noi stessi.

6 Resources

[1] *Peter Roseleth, Willy Van Caer and Eric Schmit, fantastic colleagues to work with*

[2] *The other colleagues of the 10th Company that were on scene.*

Karel Lambert